



# Avvicendamento al comando di MARCOM

*Allied Maritime Command* - un passaggio di testimone per la sicurezza marittima alleata

Bussola del giorno nr. 70 – gennaio 2026

Redazione del CESMAR

Il 23 gennaio 2026, presso la sede del Comando Marittimo Alleato della NATO (MARCOM) a Northwood, nel Regno Unito, si è svolta la cerimonia di avvicendamento al vertice del prestigioso comando multinazionale. L'ammiraglio Mike Utley, in carica dal gennaio 2023, dopo un mandato segnato da sfide globali come le tensioni nel Mar Nero e le minacce ibride nel Mediterraneo, ha passato le consegne all'ammiraglio Robert Pedre anch'esso britannico. Questo evento non è stato solo un rito formale, ma un momento simbolico di continuità e rinnovamento nella leadership NATO, essenziale per la deterrenza marittima in un'era di instabilità geopolitica.

La cerimonia ha riunito i vertici delle marine alleate, inclusi i Capi di Stato Maggiore e i Comandanti delle flotte di numerose nazioni NATO. Tra i partecipanti di spicco, l'ammiraglio Aurelio De Carolis, Comandante in Capo della Squadra Navale italiana (CINCNAV), ha rappresentato il Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto. La presenza di tali figure sottolinea l'importanza del MARCOM come fulcro operativo per la sorveglianza marittima, la lotta alla pirateria, la gestione delle crisi e la proiezione di potenza navale atlantica. Nato nel 2012 come evoluzione del *Counter-Piracy Coordination Cell*, il comando oggi coordina assetti multinazionali per monitorare rotte vitali, contrastare la proliferazione di armi e garantire la libertà di navigazione, pilastri della strategia NATO delineata nel Concetto Strategico di Madrid 2022.

Particolarmente significativo il coinvolgimento italiano. Oltre ai rappresentanti istituzionali, erano presenti più di 30 militari della Marina Militare italiana in servizio presso MARCOM. L'ammiraglio De Carolis ha colto l'opportunità per un incontro informale con il contingente, trasmettendo il saluto del Capo di Stato Maggiore (CSMM). In un'atmosfera familiare, il CINCNAV ha dialogato con il personale, approfondendo i ruoli specifici all'interno dello staff NATO – dalla pianificazione operativa all'intelligence marittima – e raccogliendo informazioni di prima mano sulla vita quotidiana a Northwood. Questo gesto rafforza il contributo italiano, che vanta una presenza storica nel comando: l'Italia è tra i principali contributori di personale e capacità, con expertise nel Mediterraneo centrale, teatro di migrazioni e instabilità libica.

L'avvicendamento assume rilevanza strategica in un contesto di crescenti sfide. L'ammiraglio Utley lascia un'eredità di innovazione, con enfasi su tecnologie *unmanned* e integrazione con partner non-NATO. Pedre, con la sua esperienza nelle operazioni atlantiche, erediterà queste priorità, affrontando le sfide future – soprattutto nell'area artica e atlantica. Per l'Italia, membro chiave della Standing NATO Maritime Group 2, questo rafforza il ruolo nel Mediterraneo, allineandosi alla strategia nazionale di difesa marittima.

In sintesi, la cerimonia del 23 gennaio non solo celebra l'eccellenza operativa del MARCOM, ma riafferma l'unità alleata. In un mondo interconnesso, dove il dominio marittimo decide equilibri globali, passaggi come questo garantiscono resilienza e adattabilità alla NATO.

CENTRO STUDI DI GEOPOLITICA E STRATEGIA MARITTIMA «La Bussola»

I contributi sono diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali. Le foto presenti in questa CPM sono state di massima prese dal web, citandone sempre la fonte. Se qualcuno dovesse ritenere necessario rimuoverle o modificarne gli autori, può contattarci sul sito [cesmar.it](http://cesmar.it) e sarà prontamente accontentato. La riproduzione, totale o parziale, è autorizzata a condizione di citare la fonte.